



**SARS-CoV-2:
CAMBIARE DI FRONTE
A UN RISCHIO NUOVO**


**LAVORARE SICURI NEL COMPARTO SERVIZI PER
LA PERSONA NELLA «FASE 2» DELL'EPIDEMIA DI
COVID-19**

Palestre-Centri fitness

Questa presentazione è stata curata da:
Dr.ssa Anna Maria Colao Direttore UU.OO.CC. Epidemiologia
Occupazionale Formazione e Comunicazione-Igiene industriale negli
ambienti di lavoro Dr.ssa Lucia Bolognini, TdP Dott. Giuseppe Cenci,
Federica Melacotte U.O.C. Epidemiologia Occupazionale Formazione
e Comunicazione

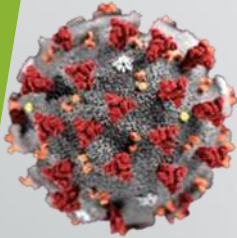
**OGGI LA SITUAZIONE E' PIU' COMPLICATA DEL SOLITO: IN
AGGIUNTA AI
«SOLITI» PROBLEMI, C'E' ANCHE UN RISCHIO NUOVO ...**

**Dobbiamo conoscere e fronteggiare il nuovo rischio senza dimenticarci dei pericoli dei tempi ordinari, ad esempio:
la movimentazione manuale degli ospiti non autosufficienti, l'impatto sulla salute del lavoro a turni, l'impatto emotivo connaturato a tutte le «professioni d'aiuto», i rischi biologici correnti.**

Ma dobbiamo e possiamo farcela: se lavoreremo bene, andrà tutto bene. 

ALCUNE COSE SU SARS-CoV-2

→ E' un virus che entra nel nostro organismo in massima parte attraverso le mucose delle vie respiratorie (in subordine tramite quelle di bocca e occhi.



→ *Si trasmette principalmente in via diretta con le goccioline (in Inglese «droplets») che emettiamo con il respiro ed ancor più con i colpi di tosse e gli starnuti.*

→ *Può trasmettersi anche per via indiretta, quando vengano contaminati oggetti e arredi (telefoni, tastiere e schermi di PC, maniglie delle porte, tavoli ...) che poco tempo dopo vengono toccati da una persona che poi si porta le mani alle prime vie respiratorie, alla bocca, agli occhi.*

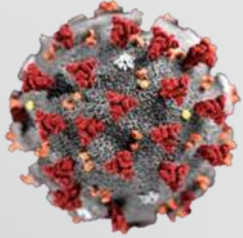
ALCUNE COSE SU COVID-19

- COVID-19 è la malattia causata da SARS-CoV-2: si tratta di una malattia principalmente (anche se non unicamente) respiratoria.



- Il contagio da SARS-CoV-2, quando diviene sintomatico, si manifesta soprattutto con tosse significativa e/o febbre sopra a 37.5° e/o affanno respiratorio; spesso questi sintomi si accompagnano a perdita dell'olfatto e del gusto e/o a mancanza di forze e/o a disturbi intestinali.

Infettandoci con SARS-CoV-2 possiamo ammalarci noi e infettare chi viene a contatto con noi.



Quindi bisogna interrompere la catena dei contagi e **abbattere la circolazione di SARS-CoV-2 nella popolazione**: tramite distanze di sicurezza tra le persone, protezioni respiratorie, misure di igiene personale e collettiva.

Dopo di che quando, nonostante tutto questo, una persona venisse contagiata, bisognerà rendersene conto subito e fare in modo che l'infezione non venga ulteriormente trasmessa.

NELL'AMBIENTE DI LAVORO



Facciamo le cose che facciamo sempre come le dovremmo fare sempre: cioè **bene** e **in sicurezza**.

Valutiamo bene tutti i rischi, compreso quello di un contagio da SARS-CoV-2, e organizziamoci di conseguenza.

Fase2:

LAVORARE «AI TEMPI DEL CORONAVIRUS»

Palestre-Centri fitness

Misure di organizzative

Gestione entrata--uscita degli operatori e di altri avventori

- favorire orari di ingresso-uscita scaglionati; **per evitare il più possibile contatti nelle zone comuni** (ingressi, spogliatoi, servizi igienici, locali di attesa, locali dedicati alle attività sportive, locali di ristoro, ecc.);
- Prenotare **ingressi su appuntamento** (tramite telefono –app);
- **Mantenere l'elenco delle presenze per un periodo di 14 giorni**
- queste misure incontreranno le richieste dell'utenza ,
- **permettendo una turnazione fra i lavoratori con beneficio della riduzione della presenza contemporanea di soggetti nel locale.**



- **Potrà.....** essere rilevata la temperatura corporea, **impedendo** l'accesso in caso di temperatura > 37,5 °C.
- per il **pagamento** dovranno essere privilegiati i pagamenti elettronici, con **sanificazione** dei POS dopo ogni operazione;
- tutti gli indumenti e oggetti personali devono essere riposti dentro la borsa personale, anche qualora depositati negli appositi armadietti; **si** **raccomanda** di non consentire l'uso promiscuo degli armadietti e di mettere a disposizione sacchetti per riporre i propri effetti personali.

Fase2:

LAVORARE «AI TEMPI DEL CORONAVIRUS»

Palestre-Centri fitness


Layout e distanziamento nelle varie fasi dell'attività sportiva

Misure di organizzative: Revisione lay-out e percorsi

- **differenziare**, *ove possibile*, i punti di ingresso alla struttura dai punti di uscita con **ipotesi di percorrenza interna degli spazi** che **minimizzano** le possibilità di incrocio dei flussi;
- installare barriere separatorie "**antirespiro**" nelle zone considerate critiche per **contatto diretto** (servizi al pubblico) o **affollamento** (punti ristoro, servizi igienici) (*es. Barriere di plexiglass, schermi protettivi, ecc.*);
- per ciascun luogo di interesse, **simulare** i percorsi ed i **flussi di spostamento** delle persone , onde **valutare eventuali assembramenti anche in ingresso ed uscita.**

- **dotare l'impianto/struttura** di dispenser con soluzioni idroalcoliche per l'igiene delle mani dei frequentatori **in punti ben visibili**, **prevedendo** l'obbligo dell'igiene delle mani all'ingresso e in uscita;

- dopo l'utilizzo da parte di ogni singolo soggetto, **il responsabile della struttura** **assicura la disinfezione della macchina o degli attrezzi usati**;

- **gli attrezzi e le macchine**, che « **non possono essere disinfettati** » non devono essere usati;! 
- dopo le attività di gruppo la ventilazione e la sanificazione dei locali.

Fase2:

LAVORARE «AI TEMPI DEL CORONAVIRUS»

Palestre-Centri fitness


**Distanziamento nelle varie fasi dell'attività sportiva e
attività sportive di gruppo**

A seguito **dell'analisi del lay out e dell'organizzazione delle attività sportive**

garantire!!!,

ove possibile, la distanza di almeno 1 metro tra gli operatori sportivi (praticanti, docenti, discenti e altro personale di supporto o persone presenti).

Inoltre.... dovranno valutarsi diverse distanze **interpersonali tra gli atleti**, in fase di attesa, di allenamento, di gara, anche in relazione alle specificità dello sport praticato, con necessità di distanziamento proporzionato allo sforzo fisico dell'atleta (indicativo della emissione di “droplets”) e alla possibilità che l'atleta stesso indossi dei dispositivi di prevenzione del contagio, **prime tra tutti le mascherine.**

- **informare:** tutti i partecipanti del divieto di partecipazione  in

caso manifestassero sintomi di COVID-19;

- **rendere disponibili:** appositi dispositivi per tutti i partecipanti, in particolar modo **mascherine** da indossare nel rispetto della necessità dell'atleta, in base al **carico metabolico** caratteristico di ciascuno sport e di ciascuna fase di questo sport (allenamento, gara, recupero); **tali dispositivi dovrebbero essere indossati in tutti quei momenti in cui la respirabilità della mascherina è compatibile con il carico metabolico richiesto.**

Fase2:

LAVORARE «AI TEMPI DEL CORONAVIRUS»

Palestre-Centri fitness

Microclima

Microclima:, **Verificare** le caratteristiche di **aerazione dei locali e degli impianti di ventilazione** e la successiva messa in atto **in condizioni di mantenimento** di adeguati ricambi e qualità dell'aria indoor.

Per un idoneo microclima è necessario:

- ✓ **garantire periodicamente** l'aerazione naturale nell'arco della giornata, in tutti gli ambienti dotati di aperture verso l'esterno, dove sono presenti postazioni di lavoro, personale interno o utenti esterni (comprese le aule di udienza ed i locali openspace), evitando vortici di aria o «freddo/caldo» **eccessivo** durante il ricambio naturale dell'aria;

- ✓ **aumentare la frequenza della manutenzione / sostituzione dei pacchi filtranti dell'aria in ingresso** (eventualmente anche adottando pacchi filtranti più efficienti);
- ✓ in relazione al punto esterno di espulsione dell'aria, **assicurarsi** che permangano condizioni impiantistiche, **tali da non determinare l'insorgere di inconvenienti igienico sanitari nella distanza fra i punti di espulsione ed i punti di aspirazione;**
- ✓ **attivare l'ingresso e l'estrazione dell'aria** almeno un'ora prima e fino ad una dopo l'accesso da parte del pubblico;
- ✓ **nel caso di locali di servizio privi di finestre.....** quali archivi, spogliatoi, servizi igienici, ecc., **ma dotati di ventilatori/estrattori meccanici**, che devono mantenersi in funzione almeno **per l'intero orario di lavoro;**

- ✓ per gli ambienti **di collegamento** fra i vari locali dell'edificio.... (**corridoi, zone di transito o attesa**), normalmente dotati di **minore ventilazione** o privi di **ventilazione dedicata**, si dovrà **evitare** lo stazionamento e l'assembramento di persone, con l' **adozione di misure organizzative** affinché gli stessi ambienti siano **impegnati solo per il transito o pause di breve durata;**
- ✓ **negli edifici dotati di specifici impianti di ventilazione** con apporto di aria esterna, tramite ventilazione meccanica controllata,
- ✓ **eliminare totalmente la funzione di ricircolo dell'aria;**



- ✓ *Relativamente agli impianti di riscaldamento/raffrescamento in cui si usano pompe di calore, fancoil, o termoconvettori, qualora... non sia possibile garantire la corretta climatizzazione degli ambienti tenendo fermi gli impianti, **pulire** in base alle indicazioni fornite dal produttore, **ad impianto fermo, i filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati.***
- ✓ le prese e le griglie di ventilazione devono essere pulite con panni puliti in microfibra **inumiditi con acqua e sapone**, oppure **con alcool etilico al 75%**;
- ✓ evitare di utilizzare e spruzzare prodotti per la pulizia detergenti/disinfettanti **spray direttamente sui filtri per non inalare sostanze inquinanti**, durante il funzionamento.

Fase2:

LAVORARE «AI TEMPI DEL CORONAVIRUS»

Palestre-Centri fitness

Durante attività fisica

È necessario:

- lavarsi frequentemente le mani, come da prescrizioni sanitarie allegate;
- indossare i dispositivi di prevenzione del contagio prescritti per ciascuna situazione/ sport, in base al carico metabolico e alla indossabilità del dispositivo stesso;
- **non toccarsi mai occhi, naso e bocca con le mani**;
- **starnutire e/o tossire in un fazzoletto** evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie;**se** ...non si ha a disposizione un fazzoletto, starnutire nella piega interna del gomito.

- **Evitare...** di lasciare in luoghi condivisi con altri, gli indumenti indossati per l'attività fisica, **riporli** in zaini o borse personali e, una volta rientrato a casa, **lavarli separatamente dagli altri indumenti;**
- **Bere sempre da bicchieri monouso o bottiglie personalizzate;**
- **Gettare subito in appositi contenitori** i fazzolettini di carta o altri materiali usati come cerotti, bende, ecc., (ben sigillati).

Fase 2

LAVORARE «AI TEMPI DEL CORONAVIRUS»

Palestre-Centri fitness

Pulizia e sanificazione luoghi e attrezzature nei

siti sportivi

Sulla base della valutazione del rischio legata ad un sito sportivo, **occorre:**

predisporre **un piano specifico** che identifichi le **procedure e la periodicità**, con cui effettuare la pulizia e la **sanificazione periodica dei luoghi, ambienti e attrezzature**. Per “pulizia” **si intende:** la **detersione** con soluzione di acqua e detergente; con “**sanificazione**” la **decontaminazione** con apposite soluzioni disinfettanti. Nella scelta dei prodotti da **utilizzare per la pulizia**, in assenza di altre più recenti indicazioni da parte delle autorità sanitarie, **occorre** tenere conto di quanto indicato nella Circolare n. 5443 del Min. Salute del 22.02.2020.

Nel piano di pulizia occorre: includere almeno:

- ✓ *gli ambienti dedicati alla pratica sportiva;*
- ✓ *le aree comuni;*
- ✓ *le aree ristoro;*
- ✓ *i servizi igienici e gli spogliatoi;*
- ✓ *le docce;*
- ✓ *gli attrezzi e i macchinari sportivi;*
- ✓ *eventuali auto di servizio;*
- ✓ *postazioni di lavoro e allenamento ad uso promiscuo;*
- ✓ *gli ascensori, i distributori di bevande e snack, con particolare attenzione alle superfici toccate più di frequente.*



- ✓ **le parti esposte dell'impianto di ventilazione** (es. prese e griglie di ventilazione se facilmente raggiungibili). Le istruzioni specifiche in merito alla pulizia di dette componenti vanno strutturate secondo la tipologia di impianto per garantire una corretta pulizia. **La pulizia potrà essere operata con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e sapone, oppure con alcool etilico al 75% con successiva asciugatura, pulizia ed eventuale sostituzione dei filtri con altri più efficienti, etc.**
- ✓ **In linea generale....**, le attività di **pulizia** dovranno essere effettuate con cadenza **almeno giornaliera;**

- ✓ **per le superfici toccate più di frequente utilizzando** panni diversi per ciascun tipo di oggetto/superficie, (*porte, maniglie, finestre, vetri, tavoli, interruttori della luce, servizi igienici, rubinetti, lavandini, scrivanie, sedie, tasti, tastiere, telecomandi, stampanti*);
- ✓ **strumenti individuali di lavoro/attività sportiva.** La pulizia giornaliera a fine turno *può essere effettuata dal lavoratore/utilizzatore stesso*, al quale deve essere messo a disposizione *idoneo detergente e fornita adeguata informazione*;

Fase 2:

LAVORARE «AI TEMPI DEL CORONAVIRUS»

Palestre-Centri fitness

Attività di pulizia

Nella scelta dei prodotti da utilizzare per la pulizia, in assenza di altre più recenti indicazioni da parte delle autorità sanitarie, occorre tenere conto di quanto indicato nella Circolare n. 5443 del Min. Salute del 22.02.2020.

Nel piano di pulizia occorre includere almeno:

- **gli ambienti dedicati alla pratica sportiva;**
- **le aree comuni;**
- **le aree ristoro;**
- **i servizi igienici e gli spogliatoi;**
- **le docce**
- **gli attrezzi e i macchinari sportivi;**
- **eventuali auto di servizio;**

- le postazioni di lavoro e allenamento ad uso promiscuo;
- gli ascensori, i distributori di bevande e snack, con particolare attenzione alle superfici toccate più di frequente.
- le parti esposte dell'impianto di ventilazione (es. prese e griglie di ventilazione se facilmente raggiungibili). L'elaborazione di istruzioni specifiche in merito alla pulizia di dette componenti **va strutturata sulla tipologia di impianto** per **garantire una corretta pulizia**. La pulizia potrà essere operata con panni puliti in **microfibra inumiditi con acqua e sapone, oppure con alcool etilico al 75% con successiva asciugatura, pulizia ed eventuale sostituzione dei filtri con altri più efficienti, etc.**



In linea generale, le attività di pulizia dovranno essere effettuate con
cadenza almeno giornaliera

Attività di sanificazione:

La periodicità della sanificazione dovrà invece essere stabilita dal Datore di

Lavoro/Gestore dell'impianto ovvero **dal Legale rappresentante dell'organizzazione**

sportiva, in relazione alle caratteristiche ed agli utilizzi dei locali, attrezzi, macchinari ed

eventuali mezzi di trasporto, **previa consultazione del Medico Competente** e laddove

previsto **normativamente del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione** e

del/i Rappresentante/i dei Lavoratori per la Sicurezza.

Tale valutazione dovrà tenere in considerazione:

- livello di diffusione del virus a livello nazionale e locale (livello di allerta);
- livello di affollamento e destinazione d'uso dei locali
- tipologia di attività svolta nel locale
- accesso ed eventuale stazionamento di personale esterno o di accompagnatori
- vicinanza dell'operatore all'attrezzatura
- impiego di dispositivi che riducono il contatto (es. guanti, abbigliamento da lavoro/attività sportiva, mascherine, etc.)
- impossibilità di lavaggio frequente delle mani durante l'impiego
- attività che aumentano la probabilità di emissione di aerosol / goccioline di sudore (es. uso di microfono, attività metabolica intensa, etc.)

Attività di sanificazione per presenza di operatore sportivo o di persona terza con sintomi

Si dovranno inoltre prevedere delle procedure specifiche di intervento e sanificazione

nel caso di **operatore sportivo o persona terza** con manifestazione evidente di sintomi riconducibili al CoVid-

Nel caso di stazionamento nei siti sportivi di **una persona con sintomi.....**

- **prevedere** un intervento straordinario di sanificazione/decontaminazione dei locali frequentati, **compreso il locale utilizzato per il suo isolamento**. L'intervento degli operatori per la sanificazione deve essere preceduto **da un'aerazione** completa.

- a causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente e sulle superfici per diverso tempo, i luoghi e le aree frequentati dalla persona, nonché le attrezzature utilizzate e le superfici toccate di frequente, **dovranno essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detergenti comuni** prima del nuovo utilizzo... Dopo la pulizia con **detergente neutro**, si dovrà procedere con la decontaminazione da effettuare con disinfettanti a base di **ipoclorito di sodio 0,1%** o **con etanolo al 70%** per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio.....,
- Assicurando ventilazione degli ambienti

Fase 2:

LAVORARE «AI TEMPI DEL CORONAVIRUS»

Palestre-Centri fitness

Tutela del lavoratore nelle attività di pulizia

Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale indossando **DPI** ...**filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, eventuale protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe, eseguendo** le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI (**svestizione**)secondo disposizioni e procedure specifiche dell'attività stessa.

I rifiuti prodotti dalle attività di pulizia/sanificazione/decontaminazione dell'ambiente, come gli stracci e i DPI monouso impiegati, devono essere trattati ed **eliminati come materiale potenzialmente infetto.**

Come indicato nella Circolare del Min. Salute n. 5443: “Eliminazione dei rifiuti – I rifiuti devono essere trattati ed eliminati come materiale infetto categoria B (UN 3291)”, corrispondenti al codice CER 18.01.03* HP 9 e categoria ADR UN 3291.

Fase 2:

LAVORARE «AI TEMPI DEL CORONAVIRUS»

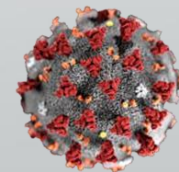
Le misure di igiene personale e collettiva

LE MISURE DI IGIENE PERSONALE E COLLETTIVA

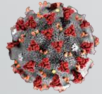
Vanno distinte due situazioni diverse,
con necessità diverse:

quella ordinaria in cui ci si
confronta con una mera possibilità
della presenza di SARS-CoV-2;

quella del tutto speciale in cui, durante
il lavoro o durante uno spostamento da
o verso il lavoro, un lavoratore inizia a
presentare disturbi che fanno pensare a
COVID-19.



LA FORMAZIONE E L'INFORMAZIONE DEGLI OPERATORI VANNO AGGIORNATE ALLA NUOVA SITUAZIONE DI RISCHIO DETERMINATA DA SARS-CoV-2.



- Non solo le procedure di vestizione, svestizione e igiene, ma tutto il «gioco di équipe», tanto della *«squadra COVID-19»* quanto di coloro che in condizioni emergenziali rimarrebbero addetti all'assistenza ordinaria, vanno testate con **esercitazioni Pratiche**.
 - Non si sottovaluti lo **stress da lavoro che viene moltiplicato nel corso di un'emergenza epidemica come quella da COVID-19.**

Gli operatori in questa situazione possono essere aiutati anche da un supporto esterno.



LE MISURE DI IGIENE PERSONALE E COLLETTIVA ai tempi del «coronavirus»

Se sentiamo che sta per arrivare un colpo di tosse o uno starnuto, tossiamo o starnutiamo contro il cavo del gomito (come del resto si dovrebbe fare sempre).

Non scambiamoci mai un telefono cellulare.

Laviamoci le mani spesso e con particolare cura.

Dedichiamo una cura particolare alla pulizia degli ambienti compresi gli spogliatoi e i servizi igienici.

E SE QUALCUNO DI NOI STA MALE?

Bisogna essere prudenti, anche se non allarmisti (non è che qualsiasi colpo di tosse sia un segno di COVID-19, ma la tosse va valutata con attenzione).

In caso di tosse significativa e/o febbre sopra a 37.5° e/o affanno respiratorio:

- se non siamo ancora usciti per andare al lavoro, rimaniamo dove siamo, telefoniamo al nostro medico di fiducia e aspettiamo istruzioni (non appena possibile, avvertiamo il nostro preposto);
- se ci troviamo già nel posto di lavoro, avvertiamo subito il nostro preposto e i colleghi con cui siamo stati a contatto stretto, telefoniamo al nostro medico di fiducia e aspettiamo istruzioni.

Ai fini della attuazione delle **buone pratiche igieniche** dovranno essere messi a disposizione del lavoratore:

- procedure informative affisse nel sito sportivo, nelle zone di accesso, nei luoghi comuni, nelle zone di attività sportiva, nonché negli spogliatoi e nei servizi igienici;
- dispositivi di prevenzione del contagio prescritti per ciascuna situazione/sport, in base al carico metabolico e in base all'indossabilità del dispositivo stesso;
- gel igienizzante;
- sistema di raccolta dedicato ai rifiuti potenzialmente infetti (es. fazzoletti monouso, mascherine/respiratori);

*Conoscere per prevenire e
proteggere*

Partecipare per prevenire e
proteggere



Grazie per la vostra
attenzione !